ALLEGATO 3 PER LE AZIENDE INDUSTRIALI

Accendi il dibattito sull'energia

Priorità e richieste delle associazioni di categoria

Le associazioni di categoria rappresentano gli interessi collettivi delle imprese industriali e produttive. La loro missione è garantire che il piano energetico favorisca la competitività del settore industriale, tuteli l'occupazione e crei le condizioni per una crescita economica stabile. Queste associazioni agiscono come mediatori tra le aziende e il Governo, proponendo soluzioni che bilancino le esigenze delle imprese con le politiche nazionali.

Priorità delle Associazioni di Categoria

1. **Riduzione dei costi energetici:**
   - Obiettivo principale: ottenere politiche che favoriscano una significativa diminuzione dei costi energetici per tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione o settore.
   - Proporre incentivi fiscali e sussidi per l'adozione di tecnologie energetiche efficienti che riducano i costi di produzione.
2. **Accesso a energia affidabile e abbondante:**
   - La priorità è garantire una fornitura energetica stabile e prevedibile, che supporti le esigenze produttive delle aziende senza interruzioni.
   - Promuovere la diversificazione delle fonti energetiche per ridurre il rischio di dipendenze esterne e garantire flessibilità nel lungo termine.
3. **Politiche stabili e prevedibili:**
   - Le associazioni chiedono che il piano energetico sia basato su normative chiare e a lungo termine, che permettano alle imprese di pianificare investimenti senza il rischio di cambiamenti improvvisi.

4. **Sostegno per le PMI:**
    - Le piccole e medie imprese (PMI) sono particolarmente vulnerabili ai costi energetici elevati. È fondamentale prevedere misure specifiche per garantire loro accesso equo e agevolato all'energia.

Richieste specifiche delle Associazioni di Categoria

1. **Incentivi per l'efficienza energetica:**
    - Richiedere piani di sostegno economico per investimenti in tecnologie avanzate che migliorino l'efficienza energetica nelle imprese.
    - Promuovere programmi di formazione per le aziende su come ottimizzare i consumi energetici.
2. **Investimenti in infrastrutture energetiche:**
    - Proporre l'ammodernamento delle infrastrutture energetiche nazionali per garantire una distribuzione più efficiente e ridurre le perdite lungo la rete.
    - Richiedere finanziamenti per la costruzione di impianti energetici condivisi tra aziende.
3. **Sostegno alla transizione graduale:**
    - Supportare un passaggio equilibrato verso le energie rinnovabili, senza penalizzare le imprese che attualmente dipendono da fonti tradizionali.
    - Incentivare soluzioni ibride che consentano di integrare gradualmente fonti rinnovabili nella produzione energetica.
4. **Neutralità tecnologica:**
    - Le associazioni chiedono politiche che non favoriscano esclusivamente una tipologia di energia, ma che lascino spazio a soluzioni tecnologiche diversificate e flessibili.
5. **Tavoli di confronto permanenti:**
    - Istituire tavoli tecnici tra Governo e associazioni per monitorare l'implementazione del piano energetico e proporre eventuali aggiustamenti.
    - Garantire il coinvolgimento attivo delle imprese in tutte le fasi decisionali.

SPARK
Accendi il dibattito sull'energia

Proposte per il piano energetico

1. **Energia a basso costo come priorità:**
   - Il Governo deve garantire una riduzione immediata dei costi dell'energia attraverso incentivi, sussidi e politiche che favoriscano la concorrenza nel mercato energetico.
2. **Promozione di partenariati pubblico-privati:**
   - Creare collaborazioni tra aziende e istituzioni pubbliche per investire in infrastrutture e tecnologie energetiche innovative.
3. **Flessibilità nelle politiche ambientali:**
   - Integrare gli obiettivi ambientali in modo graduale, evitando che normative troppo rigide penalizzino la competitività delle aziende.

Conclusione

Le associazioni di categoria sono un ponte tra le esigenze delle imprese e le politiche governative. Il successo del piano energetico dipenderà dalla capacità di rispondere alle richieste del settore produttivo, garantendo energia accessibile, abbondante e sostenibile. Solo attraverso un dialogo continuo e soluzioni condivise sarà possibile tutelare il benessere economico della nazione e promuovere uno sviluppo industriale a lungo termine.

Il vostro contributo è cruciale per il futuro economico del paese. Buon lavoro!